



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



## APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 14, ore 17, IC genitori e ragazzi 2° tempo 1ª e 2ª tappa (2 e 3 elem.)  
=> Incontri di catechesi *prendere contatto con i catechisti*  
Lunedì 15, ore 21, *incontro genitori dei*

*fanciulli di 1° elementare*  
Martedì 16, ore 21, NOI  
Venerdì 19, ore 21: riunione del *Consiglio pastorale parrocchiale (vedi sotto)*

=> La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell. 3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell. 3935710515. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.*

=> *Venerdì 19, Riunione del Consiglio pastorale parrocchiale. Saranno affrontati i temi del Sinodo diocesano, della pastorale giovanile e le proposte per il tempo dell'Avvento. Varie ed eventuali.*

*Sinodo diocesano  
Ringraziando a nome della nostra comunità coloro che si sono resi disponibili a svolgere il ruolo di*

*facilitatori nei diversi "spazi di dialogo", vi invitiamo a iscrivervi servendovi della scheda che si trova in fondo alla Chiesa. Grazie.*

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e soprattutto **l'ora più opportuna per incontrare le stesse famiglie**, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora.. Grazie.

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio  
Le coppie interessate sono pregate a **mettersi in contatto con la parrocchia**. L'itinerario inizia appena si crea un gruppo, anche di sole tre o quattro coppie.

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micsone.net  
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

**Canonica**  
Strada dei 100 Anni, 1  
Tel e Fax 049.504352

**Centro parrocchiale**  
Via Fossolovara  
E-mail noifossolovara@gmail.com

**Scuola dell'infanzia**  
Strada dei 100 Anni, 8  
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

# Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

14 novembre 2021 n. 46



XXXIII DOMENICA DEL  
TEMPO ORDINARIO  
«Dalla pianta di fico imparate la parabola»

La Parola di Dio di questa Domenica  
Dn 12,1-3; Sal 15 (16);  
Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32



In ascolto della Parola  
Dal Vangelo secondo Matteo  
(13,24-32)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Meditazione

Avviandoci alla fine dell'anno liturgico, in questa penultima domenica, la liturgia della Parola ci propone all'ascolto e alla meditazione, un breve brano del "discorso escatologico", discorso che riguarda le realtà ultime della storia dell'umanità e del mondo. Questo "discorso" di Gesù non va letto come l'annuncio della fine del mondo. Con un particolare linguaggio secondo il genere apocalittico, si annuncia piuttosto la conclusione della storia. Infatti, nelle parole evangeliche si dovrebbe ascoltare, soprattutto, una promessa sicura: la nostra storia è in cammino verso l'incontro ultimo e definitivo con Gesù Cristo. Nella sua pasqua ha vinto i nemici dell'umano: il male e la morte. Oltre che essere una promessa è, però, anche un'esortazione a vivere il tempo presente, dentro la storia, con senso di responsabilità. Ciò significa, innanzi tutto, prendere atto che l'umanità e il mondo intero sono sempre, fino alla conclusione della storia, segnati dalla fragilità. Ciò che ci viene detto nel discorso di Gesù è uno sguardo sulla realtà che stiamo vivendo; una realtà nella quale non vi riconosciamo tanto la perfezione ma piut-

tosto la nostra aspirazione ad essa, a una vita liberata da tutto ciò che la minaccia a cominciare dalle stesse calamità naturali. Lo sconvolgimento cosmico andrebbe letto allora come una sorta di travaglio, simile a quello del parto (cf S. Paolo, Rm 8,22) verso un cielo e una terra nuovi (cf Apocalisse 21,1ss). La parola del Signore ci ricorda **che il nostro vivere è tra “un già” e “un non ancora”**: è il **“già” dell’umano che ha la sua pienezza in Gesù Cristo e il “non ancora” dell’umano in cammino verso il compimento pieno e definitivo in lui**. Non conta sapere quando accadrà: Gesù stesso non ce lo dice. Ciò che deve essere chiaro per i discepoli di Cristo non vuol dire affatto disinteresse per il tempo che viviamo e neppure **lasciarsi vincere dall’ansia di fronte a eventi catastrofici o comunque tali da mettere in crisi la nostra fiducia o da scoraggiare la nostra speranza**. Meditando il brano evangelico **dovremo, perciò, mettere l’accento su quanto sta al centro del discorso riguardante le realtà ultime (discorso escatologico)**. **Al centro c’è lui, Gesù Cristo, il vivente**, il testimone del disegno di salvezza del Padre, assiso alla sua destra (cf Eb 10,12). **Lui ci assicura che “cieli e terra” passeranno, ma non passeranno le sue parole**. **Da qui deriva un’importante indicazione a vivere il nostro tempo senza mai perdere la fiducia in lui anche di fronte alle prove, alle fatiche; le sue parole sono promessa ed esortazione a resistere nella lotta contro il male, a rimanere in comunione con lui, ascoltando e meditando, assieme a tutta la comunità cristiana, la sua parola**. Questa parola, accolta e meditata, ci aiuta a vivere il nostro tempo senza lasciarci condizionare da esaltanti, ma inconsistenti idealismi e tanto meno da sterili e deprimenti pessimismi. **L’ascolto della parola del Signore ci impegna, infatti, a fare opera di discernimento, opera di sapiente ascolto e di responsabilità, per saper leggere “i se-**

**gni dei tempi”, per riconoscere ciò che deve essere riconosciuto e valorizzato come cosa buona per l’umano e ciò che invece deve essere lasciato qualora ne compromettesse l’autentica libertà e dignità; in altre parole, per saper discernere ciò che “umanizza” sempre più l’umano da ciò che potrebbe rappresentarne solo una minaccia**. Il discepolo di Cristo, grazie alla sua parola, è rassicurato a non aver paura, a **non cadere nell’angoscia di fronte al male o a un futuro incerto ed è avvertito a non cedere alla tentazione di crearsi i propri idoli, come passeggera rassicurazione, al posto dell’unico Signore, il Padre di Gesù Cristo che vuole la felicità per tutti i suoi figli**.(dg)

*Papa Francesco*: **“Il nucleo centrale attorno a cui ruota il discorso di Gesù è Lui stesso, il mistero della sua persona e della sua morte e risurrezione, e il suo ritorno alla fine dei tempi**. La nostra meta finale è **l’incontro con il Signore risorto. E io vorrei domandarvi: quanti di voi pensano a questo? Ci sarà un giorno in cui io incontrerò faccia a faccia il Signore. E’ questa la nostra meta: questo incontro(...)**. Il Signore Gesù non è solo il punto di arrivo del pellegrinaggio terreno, ma è una presenza costante nella nostra vita: è sempre accanto a noi, ci accompagna sempre; per questo quando parla del futuro, e ci proietta verso di esso, è sempre per ricondurci al presente (...).Anche ai nostri giorni non mancano calamità naturali e morali, e nemmeno avversità e traversie di ogni genere. Tutto passa – ci ricorda il Signore –; soltanto Lui, la sua Parola rimane come luce che guida, rinfranca i nostri passi e ci perdona sempre, perché è accanto a noi. Soltanto è necessario guardarlo e ci cambia il cuore. La Vergine Maria ci aiuti a confidare in Gesù, il saldo fondamento della nostra vita, e **a perseverare con gioia nel suo amore”**. (*Angelus, 15 novembre 2015*)

## CALENDARIO LITURGICO

Sabato 13 novembre  
*Sap 18,14-16;19,6-9; Sal 104 (105); Lc 18,1-8*  
 ore 7.30: Lodi Mattutine

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
*Dn 12,1-3; Sal 15 (16);  
 Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32*  
 ore 18.30: Messa domenicale (*Gabriella Polato*)

Domenica 14 novembre  
 XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
*Dn 12,1-3; Sal 15 (16);  
 Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32*  
 ore 8.00: S. Messa  
 ore 10.30: S. Messa (*Pipo Angelo, Rosa e Angela; Natale e Norma Michielon*)  
 ore 18.30: S. Messa per la comunità

Lunedì 15 novembre  
 XXXIII settimana del Tempo Ordinario  
*1 Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64;  
 Sal 118 (119); Lc 18,35-43*  
 ore 7.30: Lodi Mattutine  
 ore 18.30: S. Messa (*7mo di Adua Monetti*)

Martedì 16 novembre  
*San Fidenzio, vescovo*  
*2 Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10*  
 ore 7.30: Lodi Mattutine  
 ore 18.30: S. Messa

Mercoledì 17 novembre  
**Santa Elisabetta d’Ungheria, religiosa**  
*2 Mac 7,1.20-31; Sal 16 (17); Lc 19,11-28*  
 ore 7.30: Lodi Mattutine  
 ore 10.00: S. Messa

Giovedì 18 novembre  
*1 Mac 2,15-29; Sal 49 (50); Lc 19,41-44*  
 ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

Venerdì 19 novembre  
*1 Mac 4,36-37.52-59; C 1 Cr 29,10-12;  
 Lc 19,45-48*

ore 7.30: Lodi Mattutine  
 ore 18.30: S. Messa (*7mo di Dirce Santi*)

Sabato 20 novembre  
*1 Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40*  
 ore 7.30: Lodi Mattutine

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO  
**RE DELL’UNIVERSO**  
*Dn 7,13-14; Sal 92 (93);  
 Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37*  
 ore 18.30: Messa domenicale

Domenica 21 novembre  
**ULTIMA DOMENICA DELL’ANNO LITURGICO**  
 NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO  
**RE DELL’UNIVERSO**  
*Dn 7,13-14; Sal 92 (93);  
 Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37*

ore 8.00: S. Messa (*Agostini Danilo; Bordin Dina e Armando*)  
 ore 10.30: S. Messa (d. Pierluigi Barzon 3mo; Primo Ceccato 3° ann.; Pinaffo Lucia, Florinda, Ermenegildo, Maria, Giuseppina, Ivo e delfina);  
 ore 18.30: S. Messa per la comunità

Domenica 14 novembre  
 V giornata mondiale dei poveri  
**“I poveri li avete sempre con voi”**

Ricordiamo

Ci uniamo ai familiari di Adua Monetti e Dirce Santi **alle quali abbiamo dato l’ultimo saluto nei giorni scorsi**. Il ricordo di chi ci ha preceduto nella casa del Padre è espressione della nostra riconoscenza e della **certezza di una comunione nell’amore che non viene meno**.